



IN CILE IL PROSSIMO PROGETTO DI SVILUPPO DELLA LEGA PESCA FINANZIATO DAL MINISTERO DEL LAVORO

Lega Pesca si appresta ad avviare un progetto in America Latina per realizzare in Cile un piano di sviluppo professionale e imprenditoriale volto a rafforzare il ruolo delle imprese ittiche italiane nel Paese, settimo nella classifica mondiale dei Paesi produttori di prodotti ittici (4,2 milioni di tonnellate la produzione annua), nonché secondo esportatore mondiale di salmone.

Il progetto di formazione è stato approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale nell'ambito degli interventi per la formazione di italiani residenti all'estero. L'iniziativa gode anche del patrocinio del Ministero Italiano delle Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale Pesca e Acquacoltura e del Governo di Santiago e sarà rivolto a operatori della pesca italo-cileni dell'area di San Antonio e Puerto Montt, città portuale e capitale della Regione dei laghi.

Gli interventi saranno realizzati in collaborazione con Inforcoop (struttura di formazione della Legacoop) settore For...Mare, Consorzio Mediterraneo (consorzio nazionale di cooperative di ricerca) e Halieus (Ong di Lega Pesca per lo sviluppo della cooperazione internazionale). Supporto in loco sarà dato dalla Fondazione Insieme e del Centro di Formazione Michelangelo.

Il progetto, denominato FARO (Formazione, Aggiornamento e Riquilificazione degli Operatori della pesca italo-cileni) mira alla integrazione della filiera ittica e alla promozione della diversificazione delle attività: accanto alle attività rivolte alla pesca e all'acquacoltura, per migliorare e qualificare il lavoro a bordo, per promuovere una "cultura della sicurezza e della salute" e per favorire la crescita professionale degli addetti, sono previsti gli interventi per lo sviluppo delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti e quelli per la promozione della attività innovative, quali la valorizzazione enogastronomica delle produzioni, il pescaturismo e l'ittiturismo, che proprio in Italia hanno mosso i primi passi. Obiettivo è quello di creare le condizioni per un adeguato sviluppo economico, sociale e produttivo, che consenta ai pescatori italiani il miglioramento dei processi e dei prodotti ed il rafforzamento della competitività dei sistemi locali, nell'alveo di uno sviluppo compatibile delle attività ittiche.

Esprimiamo soddisfazione – dichiara il presidente nazionale di Lega Pesca, Ettore Iani - non solo perché con il progetto cileno Lega Pesca estende l'ambito dei propri rapporti internazionali in America latina, ma anche perché consente di rafforzare le reti di relazione tra le imprese italiane e quelle italo-cilene promuovendo lo sviluppo di nuove opportunità imprenditoriali ed occupazionali mediante il trasferimento di conoscenze e competenze specifiche.